



Genova – 10 ottobre 2023 –

FIP Liguria

I M.O.G. in ambito ordinario e sportivo

Avv. Elisa Brigandi'

V. Presidente 1 sez. Giudicante Collegio di Garanzia dello Sport del Comitato Italiano Paralimpico
Componente Organi Giustizia Sportiva

MOG e genesi del D. Lgs 231/01

- Impossibile una **responsabilità penale** degli Enti → Art. 27 della Costituzione “*societas delinquere non potest*”
- D. Lgs. 231/2001 → istituisce la responsabilità amministrativa dell’Ente per i REATI posti in essere dai suoi amministratori, dirigenti o dipendenti nell’interesse e/o a vantaggio dell’Ente stesso.

D.Lgs 231/01: a chi si applica ?

Il regime della responsabilità amministrativa degli Enti, D. Lgs. 231/01, presenta le seguenti caratteristiche:

DESTINATARI:

- 1) Enti e soggetti forniti di personalità giuridica
- 2) Società (SPA, SRL, e quindi anche a SSD a RL)
- 3) Associazioni *con o senza* personalità giuridica → anche ad associazioni sportive

Funzione dei modelli

- **MOG = modello organizzativo di gestione e controllo**
- **Sono** insieme di regole e procedure che definiscono la struttura aziendale e la gestione dei suoi processi sensibili idonei a prevenire la commissione dei c.d. *"reati presupposto"* previsti dal D.Lgs 231/01
- Il Modello Organizzativo 231, se correttamente applicato, **riduce quindi il rischio di commissione di specifici REATI.**
- **MOG = strumento di tutela in quanto:**
 - Adottati *ex ante* CAUSA ESCLUSIONE della responsabilità dell'Ente
 - Adottati *ex post* CIRCOSTANZA ATTENUANTE

- Art. 24 - Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture
- Art. 24 bis - Delitti informatici e trattamento illecito di dati
- Art. 24 ter - Delitti di criminalità organizzata (416 ss c.p., 630 c.p ecc. , 74 DPR 309/90)

- Art. 25 - Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio
- Art. 25 bis - Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento
- Art. 25 bis 1 - Delitti contro l'industria e il commercio
- Art. 25 ter - Reati societari
- Art. 25 quater - Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico
- Art. 25 quater 1 - Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (583bis c.p.)
- Art. 25 quinquies - Delitti contro la personalità individuale (artt. 600, 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600 quinquies, 601, 602, 603-bis, 609-undecies c.p.)
- Art. 25 sexies - Abusi di mercato

- Art. 25 septies - Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (589/590 c.p.)
- Art. 25 octies - Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio
- Art. 25 octies 1 - Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti
- Art. 25 nonies - Delitti in materia di violazione del diritto d'autore
- Art. 25 decies - Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (377 bis c.p.)

- Art. 25 undecies - Reati ambientali
- Art. 25 duodecies - Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare
- Art. 25 terdecies - Razzismo e xenofobia
- Art. 25 quaterdecies - Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati
- Art. 25 quinquiesdecies - Reati tributari
- Art. 25 sexiesdecies - Contrabbando
- Art. 25 septiesdecies - Delitti contro il patrimonio culturale
- Art. 25 octiesdecies - Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici
- Art. 26 - Delitti tentati

Quando risponde l'Ente ?

Art. 5 - Responsabilità dell'Ente

L'Ente è **responsabile** per i reati previsti dal D LGS 231/01:

- 1) commessi **nel suo interesse o a suo vantaggio**
 - 2) **da persone**
 - a) *che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso* (**c.d. soggetti apicali** = x es. presidenti, A.D., direttori generali, direttori sportivi) ;
 - b) *sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui alla lettera a)* (**c.d. soggetti sottoposti** = dipendenti, collaboratori ecc.);
- **La responsabilità - e la conseguente pretesa punitiva - discende quindi da una “colpa nell'organizzazione”**



Sanzioni D.Lgs 231/01

1. SANZIONE PECUNIARIA

- applicata per quote (da 100 a 1000)
- ogni quota va da un minimo di € 258 ad un massimo di € 1549
- ciò significa che la **sanzione minima** (minimo numero di quote, minima determinazione della quota) ammonta ad € **25.800** la sanzione massima ad € 1.549.000
- ammesse riduzioni ma comunque non inferiore ad € **10.329**.

2. SANZIONI INTERDITTIVE

- dall'esercizio dell'attività
- il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione
- l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi
- il divieto di pubblicizzare beni o servizi

3. LA CONFISCA DEL PREZZO O PROFITTO DEL REATO

4. LA PUBBLICAZIONE DELLA SENTENZA



I MOG SPORTIVI



Codice di Comportamento sportivo del CONI

Le Società, le Associazioni e gli altri Enti dell'ordinamento sportivo rispondono dei comportamenti adottati in funzione dei loro interessi, da parte dei propri TESSERATI, DIRIGENTI O SOCI e **DEVONO adottare CODICI ORGANIZZATIVI idonei alla PREVENZIONE degli illeciti.**

3.3.7 Sistema di controllo interno

La Federazione riconosce l'importanza di dotarsi di un adeguato **sistema di controllo interno** quale strumento che possa **assicurare la verificabilità e conoscibilità delle operazioni federali, il rispetto delle leggi e delle procedure federali**, la gestione ottimale ed efficiente e l'accuratezza e completezza dei dati contabili e finanziari.

Tutti i Destinatari del Codice, nell'ambito delle funzioni e responsabilità ricoperte, sono tenuti a partecipare attivamente al fine di attuare un'efficace sistema di controllo interno provvedendo altresì al continuo miglioramento dello stesso.



- 1. MOG «disciplinari»**
- 2. MOG ex art 16 D.Lgs 39/21**



MOG

Disciplinari

STATUTO FIGC

Art. 7

Il Consiglio federale, sentite le Leghe interessate, emana le norme necessarie e vigila affinché le società che partecipano a campionati nazionali adottino **modelli di organizzazione, gestione e controllo** idonei a prevenire il compimento di atti contrari ai principi di lealtà, correttezza e probità in ogni rapporto.

I MOG disciplinari sono utili in ambito sportivo?

- **SI** perchè se espressamente previsti dalla normativa sportiva (per es. art 7 Statuto o artt 7 e 29 CGS FIGC) escludono o attenuano (se adeguati) la responsabilità del sodalizio
- **SI** perché, anche se non previsti dalla normativa sportiva possono comunque essere valutati dagli OGS, in via discrezionale per **mitigare** la rigida applicazione sanzionatoria in caso di responsabilità delle società (**in specie oggettiva**)



I MOG

ex art 16 D.Lgs 39/21

Art. 16 D LGS 39/2021

FSN, DSA, EPS, **DEVONO** redigere, entro **DODICI MESI** dalla data di entrata in vigore del presente decreto (*ergo entro 31.08.23*) le **LINEE GUIDA** (quadriennali) per la predisposizione dei **MODELLI** organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei **CODICI** di condotta :

- a **TUTELA DEI MINORI**
- per la **prevenzione delle MOLESTIE**
- per la **prevenzione della VIOLENZA DI GENERE**
- per la **prevenzione di ogni altra condizione di DISCRIMINAZIONE** prevista dalla legge sulle pari opportunità (D lgs 198/2006) o per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età, orientamento sessuale.

1) Il **Codice Penale** prevede vari reati in cui i minori sono vittime, x es. :

- abbandono di minore;
- abuso dei mezzi di correzione e di disciplina;
- maltrattamenti in famiglia;
- sottrazione di minorenni;
- violenze a sfondo sessuale sui minori;
- pedopornografia;
- corruzione di minorenni;
- circonvenzione di incapace;
- adescamento di minorenni (anche detto “grooming”)

2) **Vademecum - La tutela dei diritti dei minorenni nello sport** pubblicato dal Dipartimento Sport

- Per violenza di genere si indicano generalmente tutte le **forme di violenza** (da quella psicologica e fisica a quella sessuale) che riguardano un vasto numero di persone discriminate in base al **sex** e **altri fattori**.
- Pertanto, rientrano nel concetto **tutti quei delitti commessi nei confronti di un soggetto in ragione delle sue condizioni di vulnerabilità, specie se legata al suo sesso o a condizioni di fragilità** (età, stato gravidanza, soggezione): ad esempio allo stalking, ai maltrattamenti, ai soprusi psicologici, alla violenza sessuale, agli atti sessuali con minorenni ecc.
- Categoria principale → violenza sulle donne → **Codice ROSSO** (modifiche agli artt. sulla violenza domestica e di genere già esistenti come artt. 570-572-612 bis ecc. + **NUOVI REATI** i.e. Revenge porn 612 ter c.p. - lesioni/sfregio ex art. 583 quinquies c.p., violazione divieto avvicinamento 387 bis c.p.)

- ASD e SSD dilettantistiche e le Società sportive professionistiche **DEVONO** poi anch'esse **predisporre e adottare** entro **DODICI MESI** dalla comunicazione delle linee guida federali **Modelli Organizzativi e di Controllo (c.d. MOG) dell'attività sportiva nonché i Codici di condotta** ad esse conformi.
- In caso di affiliazione a più FSN, DSA, EPS, esse possono applicare le linee guida emanate da uno solo degli enti di affiliazione dandone comunicazione all'altro o agli altri.

- ASD e SSD dilettantistiche e le Società sportive professionistiche già dotate dei MOG 231 «***LO INTEGRANO***» con le nuove linee guida
- ASD e SSD dilettantistiche e le Società sportive professionistiche che **NON adempiano agli obblighi** loro previsti **saranno SANZIONATE** secondo le **procedure disciplinari** adottate dalle FSN, DSA, EPS a cui sono affiliate.



Ex art. 16 D.Lgs 39/21 i **Regolamenti** delle FSN, DSA, EPS **DEVONO** prevedere **SANZIONI DISCIPLINARI** a carico dei **TESSERATI** che:

1) abbiano violato i **divieti di discriminazione** del Codice Pari Opportunità ex Dlgs 198/2006, ossia:

2) siano stati **CONDANNATI IN VIA DEFINITIVA** per i reati di cui agli articoli del codice penale:

- 600-bis (**Prostituzione minorile**)
- 600-ter (**Pornografia minorile**)
- 600-quater (**Detenzione o accesso a materiale pornografico**)
- 600-quater.1 (**Pornografia virtuale**)
- 600-quinquies (**Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile**)
- 604-bis (**Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa**)
- 609-bis (**Violenza sessuale**)
- 609-quater (**Atti sessuali con minorenne**)
- 609-quinques (**Corruzione di minorenne**)
- 609-octies (**Violenza sessuale di gruppo**)
- 609-undecies (**Adescamento di minorenni**)



Il CONI, FSN, DSA, EPS ASD e SSD dilettantistiche e le Società sportive professionistiche possono costituirsi **PARTE CIVILE** nei processi penali a carico dei loro tesserati nelle ipotesi di cui al punto 1.



IL CONI LE LINE GUIDA FEDERALE ED I REGOLAMENTI DI SAFEGUARDING

- Il CONI ha adottato:
 1. con delibera n. 255 del 25 luglio 2023 il c.d. ***“Modello di Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui tesserati”*** (c.d. *Regolamento Safeguarding*);
 2. i c.d. ***“Principi Fondamentali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione”***
- Enti, ASD, SSD, e i loro tesserati, nonché Associazioni Benemerite e soci, devono adeguarsi.
- Punto di riferimento nella predisposizione delle varie Linee Guida, da una parte, e Modelli Organizzativi e Codici di condotta, dall'altra parte .

- Promuovere i diritti ad un trattamento conforme al rispetto, alla dignità e alla tutela, da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e discriminazione;
- promuovere una cultura ed un ambiente inclusivo;
- rendere consapevoli i tesserati dei propri diritti, responsabilità e tutele; individuare e rendere attuate le politiche di *safeguarding*;
- gestire in modo tempestivo, efficace e riservato le segnalazioni di abusi, violenze e discriminazioni e tutelare chi segnala;
- informare i tesserati delle procedure di prevenzione, contrasto e segnalazione;
- far partecipare affiliati e tesserati a iniziative riguardanti le politiche di *safeguarding*;
- coinvolgere tutti i partecipanti nell'attuare le politiche di *safeguarding*.

1. abuso psicologico
2. abuso fisico
3. molestia sessuale
4. abuso sessuale
5. negligenza
6. incuria
7. abuso di matrice religiosa
8. bullismo e cyberbullismo
9. comportamenti discriminatori

Il MOG dovrà :

- riportare modalità di prevenzione e gestione e contenimento del rischio nonché le modalità delle segnalazioni e obblighi informativi.
- prevedere la nomina del c.d. Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni (□ un soggetto dotato di autonomia e indipendenza anche rispetto all'organizzazione sociale, che svolge ispezioni e compie audizioni) .
- prevedere l'assunzione di provvedimenti di quick-response e di strumenti di early warning, attraverso sistemi che garantiscano la riservatezza dei segnalanti e la tempestiva ed efficace gestione delle segnalazioni, evitando inoltre qualsiasi forma di vittimizzazione di chi abbia denunciato, ma sanzionando comunque chi effettui denunce prive di fondamento o in mala fede.

Gli stessi principi anzi citati dovranno applicarsi anche ai **Codici di Condotta** a tutela dei minori e per la prevenzione di molestie, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione

I Codici quindi dovranno contenere le fattispecie, le tutele e le sanzioni disciplinari che l'ente comminerà nel caso di violazioni, nonché le procedure e le verifiche per selezionare gli operatori sportivi idonei, soprattutto se destinati ad attività giovanile, gli obblighi informativi per la diffusione delle disposizioni e dei protocolli di protezione dei minori, i casi di incompatibilità di funzioni e le modalità per gestire i conflitti d'interessi



LE LINEE GUIDA FEDERALI



AGOSTO 2023

- **FIGC** (Federazione Italiana Gioco Calcio) con C.U. n. 87/A ha deliberato l'adozione delle “*Linee Guida FIGC*»
- **FISI** (Federazione Italiana Sport Invernali) con Delibera presidenziale d'urgenza n. 77/2023
- **FIG** (Federazione Italiana Golf) con Delibera del Consiglio Federale n. 203/2023
- **FIDS** (Federazione Italiana Danza Sportiva) - già da tempo dotata del *Safeguarding Office* – ha implementato il sistema emanando Linee Guida e pubblicando un Regolamento *Safeguarding*

SETTEMBRE 2023

- **FIR** (Federazione Italiana Rugby) ha emanato Linee Guida e pubblicato un Regolamento *Safeguarding*



LE LINEE GUIDA FIP



31 agosto 2023

1) La Federazione *«promuove una politica di “tolleranza zero” per la discriminazione e le violenze indipendentemente dal genere, dall'origine etnica, dalla fede religiosa, dall'orientamento sessuale e dalla disabilità al fine di garantire uno sport aperto e inclusivo».*

2) Le Linee Guida

- *disciplinano «gli strumenti per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere o discriminazione per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale ovvero per le ragioni di cui al d.lgs. n. 198/06»*
- *forniscono «una guida alle proprie Affiliate per la predisposizione dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta»*

In particolare la FIP prevede :

- a) il controllo del casellario giudiziario e dei carichi pendenti dei soggetti che saranno a contatto con gli atleti (i.e. allenatori, tecnici, dipendenti, medici e chiunque altro instauri con loro un rapporto di contatto);
- b) l'adozione di politiche preventive che regolamentino la condotta da tenere con atleti durante la gara, l'allenamento, e le trasferte;
- c) il divieto di svolgere allenamenti singoli o al di fuori di giorni e orari previsti per la squadra e, qualora l'allenamento singolo sia necessario, il suo svolgimento alla presenza di due tecnici e, se con minori, con la partecipazione di un genitore o la sua autorizzazione;
- d) L'obbligo per lo staff tecnico deve restare separato dagli atleti e non può condividere con gli stessi bagni, spogliatoi, stanze e spazi comuni e, nel caso sia necessario accompagnare gli atleti, in trasferta, agli allenamenti o a casa, ciò deve avvenire alla presenza dell'allenatore e di un altro membro dello staff, con autorizzazione dei genitori, se persona minorenn.

In conclusione



- **MOG Sportivi non coincidono con i MOG 231**
- **MOG sportivi, prevengono comportamenti illeciti diversi da quelli previsti dal DLGS 231/01 → possono sovrapporsi SOLO per alcune fattispecie illecite**

Si ringrazia per l'attenzione

Avv. Elisa Brigandi'

**V. Presidente 1 sez. Giudicante del Collegio di Garanzia dello Sport del Comitato Italiano Paralimpico
Componente Organi Giustizia Sportiva**

**elisa.brigandi@studiocerrutibrigandi.it
www.studiocerrutibrigandi.it**

- Queste diapositive sono state create per l'attività indicata in premessa; non sono di conseguenza una trattazione esaustiva dell'argomento e possono essere citate e utilizzate parzialmente al di fuori di questo contesto solo citando la fonte. Grazie